



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 27 Maggio 2014

In seduta odierna, alle ore 10:20, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|----|-----------|-----------|---|-------------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE A |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 8) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 53846/2014 DELIBERAZIONE N. 203

COMUNE DI GAMBETTOLA. "PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA ZONA A SOTTOZONA A3" CON POSSIBILITA' DI SOPRAELEVAZIONE DI IMMOBILI AD UN PIANO PER ADEGUARLI ARCHITETTONICAMENTE AL TESSUTO ADIACENTE - P.ZZA PERTINI. RICHIESTA PARERE AI SENSI: ART. 12 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152; ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I..

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Gambettola relativa al "Piano di Recupero di iniziativa Pubblica Zona A sotto-zona A3", trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 11.12.2013, e assunta al prot. n. 145929 del 11.12.2013 e volta all'espressione dei pareri di competenza della Provincia;

Premesso che il Comune di Gambettola è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i., in co-pianificazione con l'Amministrazione provinciale;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 06/11/2012;
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 31133/715 del 08/09/1998 e successive Varianti;

Dato atto inoltre che:

- sul Piano Particolareggiato in oggetto, sono state richieste integrazioni con nota prot. prov. le n. 2963 del 10/01/2014;
- il Comune ha inviato le integrazioni richieste completando definitivamente la pratica in data 28/03/2014, con nota acquisita agli atti al prot. prov. n. 33436 del 28/03/2014;

Precisato che:

- il PSC vigente, prevede che i PUA possano assumere, in considerazione degli interventi previsti, indicati nella tav. D.I.A., valore e gli effetti dei piani di recupero di cui alla L. n. 457/1978;
- gli immobili di cui trattasi nel presente Piano sono individuati nel PSC all'interno del centro storico come Unità Minima di Intervento (UMI) con sotto categoria A3, assoggettata a Piano di Recupero di iniziativa pubblica o privata;
- il Comune di Gambettola ha fra i propri programmi, la riqualificazione di ambiti urbani del centro storico, fra cui la P.zza Pertini, per tanto un intervento sugli spazi ed aree pubbliche non può prescindere da analogo intervento sui fabbricati adiacenti in oggetto, peraltro in grave stato di abbandono e degrado;

Verificato che sui piani attuativi la Provincia:

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, si esprime in merito al parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) nell'ambito degli atti di assenso resi nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, si esprime in merito alla valutazione ambientale, previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, può formulare osservazioni a previsioni che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore;

Preso atto che l'avvio del deposito del Piano urbanistico è decorso a far data dal 9 dicembre 2013 per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni ;

Constatato:

1) Contenuti del progetto di Piano Urbanistico Attuativo

- l'area oggetto dell'intervento che prevede la realizzazione del Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica, è inserita in zona A, sottozona A3, prospiciente P.zza Pertini;
- l'intervento riguarda la sistemazione di un fabbricato già esistente nell'unico lotto di intervento;
- non sono previste strade di nuova formazione né, di conseguenza, opere di urbanizzazione;
- per quanto riguarda le varie reti tecnologiche, essendo già presente un fabbricato, è sufficiente realizzare semplici allacci agli impianti esistenti in P.zza Pertini;
- non sono previsti standard di aree verdi, mentre la quota di parcheggi pubblici verrà monetizzata;
- non sono previsti parcheggi pertinenziali privati, come da Norme del PSC che non considerano vincolante la loro realizzazione nelle zone A3;
- la previsione del Piano di Recupero riguarda la demolizione, ricostruzione e sopraelevazione del fabbricato esistente fino all'altezza di colmo dell'edificio adiacente ubicato all'angolo di C.so Mazzini;
- il fabbricato che insiste sull'area in esame e che si sviluppa in parte su di un piano e in parte su due, è attualmente allo stato di rudere e pericolante;
- l'edificio esistente comprende unità edilizie, di nessun particolare pregio architettonico o tipologico, e alcuni servizi nella corte interna;
- il progetto architettonico presentato, è stato concepito in modo che l'area e il nuovo fabbricato siano integrati con il tessuto storico edilizio adiacente e prevede la realizzazione di più unità immobiliari, ad uso residenziale e non, in particolare:
 - la superficie coperta esistente rimarrà inalterata, salvo una leggera diminuzione, mentre i volumi verranno riorganizzati e aumentati da mq. 763,40 a mq. 1.543,00;
 - la superficie complessiva aumenterà passando dagli attuali mq. 189,92 ai futuri mq. 365,53;
 - il nuovo fabbricato si svilupperà su 4 piani, di cui uno mansardato ed uno interrato, e constaterà di 9 unità immobiliari, di cui 3 al piano terra destinate a negozi con al piano interrato i magazzini, tramite accesso diretto, 5 ai piani superiori ad abitazioni, ed una destinata ad ufficio al piano primo;
 - l'altezza complessiva del fabbricato sul fronte di P.zza Pertini, prevede di portare lo sporto di gronda in linea con quello del fabbricato contiguo, passando dagli attuali mt. 5,80 a mt. 7,75
- le destinazioni d'uso sono compatibili con quelle previste per la zona A e sottozona A3, come prescritto nelle Norme del PSC;
- esternamente l'edificio riprenderà i caratteri edilizi tipologici dei fabbricati esistenti al fine di integrarsi con il tessuto storico;

Il Piano non prevede la realizzazione e la cessione degli standard pubblici quali, parcheggi e verde, ne prevede la realizzazione di parcheggi pertinenziali, ciò a causa delle ridotte dimensioni dell'area (zona del centro storico) e della diversa proprietà della corte interna, che non consentono la realizzazione al proprio interno delle quote necessarie. A fronte di ciò il Comune, in accordo con il soggetto attuatore e in coerenza con quanto indicato alla tabella A allegata alle NTA del PSC, ha previsto la monetizzazione sia degli standard pubblici, sia dei parcheggi pertinenziali.

2) Rapporto ambientale preliminare

Il rapporto preliminare redatto dal soggetto attuatore, **pur non pervenendo ad una diretta espressione di esclusione del Piano dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS)**, constata che l'intervento, data la sua particolare ubicazione (centro storico) e le sue condizioni attuative (di fatto un intervento edilizio per il quale non è necessario né urbanizzare l'area, né realizzare nuove reti infrastrutturali o nuove opere urbanistiche):

- presenta un trascurabile impatto sul contesto esistente;
- non influenza altri piani o programmi;

Non ravvisa quindi impatti significativi sull'ambiente, in base alle suddette valutazioni e considerazioni, oltre che per le caratteristiche e gli obiettivi sopra descritti.

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è situata in pianura, a valle della ferrovia, ad una quota media di 28 m.s.l.m., all'interno del centro abitato di Gambettola. I terreni sono di origine continentale fluviale e di età pleistocenica, costituiti da fitte alternanze verticali e laterali di argille, limi e sabbie. La prova effettuata (CPT) ha evidenziato la presenza di sedimenti prevalentemente fini, argilloso – limosi, con una subordinata frazione sabbiosa. I litotipi rilevati presentano scarse proprietà geotecniche, con consistenza definita "*da modesta a media*" e quindi ancora sensibili alle sollecitazioni da carico che si avranno con la realizzazione del progetto.

In relazione al Rischio idrogeologico, l'area è indicata come "di potenziale allagamento", di cui all'art. 6 delle NTA del PSAI dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e pertanto soggetta alla relativa normativa. Il tirante idrico di riferimento è di 50 cm., come correttamente indicato nella *Relazione tecnica integrativa* e nella Tavola 3bis *Comparativa*, che recepisce le prescrizioni del PSAI.

Risposta sismica di sito: è stata realizzata una prova di registrazione a stazione singola delle onde superficiali (HVSr). I risultati mostrano una risonanza di modesta entità tra 1 e 2 Hz, confermando l'assenza di importanti contrasti di impedenza nel sottosuolo, come già indicato nelle tavole di microzonazione sismica di II livello del PSC.

Il progetto può essere configurato quale "*Intervento di adeguamento*" (Cap. 8.4 delle NTC 2008). Per tale tipo di intervento si ricorda che è necessario eseguire la valutazione della sicurezza di cui al Cap. 8.3 delle stesse NTC.

In relazione al rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma, le litologie rilevate consentono di escludere il verificarsi del fenomeno, in occasione di eventi sismici quali quelli ipotizzabili in zona.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nelle relazioni geologiche a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con la seguente prescrizione:**

A1) In fase di calcolo esecutivo, sarà attentamente valutato il carico di esercizio da applicare al terreno, al fine di evitare l'insorgere di importanti cedimenti assoluti e differenziali;

B) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35, c. 4 della L.R. 20/2000 e s.m.i

Il Piano in oggetto è stato presentato in coerenza con quanto indicato dal previgente PRG e confermato dal PSC, secondo cui i proprietari di immobili e aree compresi nelle zone del centro storico che necessitano di recupero, rappresentanti almeno i tre quarti del valore degli immobili interessati, possono presentare proposte di piani di recupero di iniziativa pubblica, a cura e per conto del Comune, ai sensi della L. 457/78.

L'area in oggetto è stata identificata dagli strumenti vigenti come "Unità minima d'intervento" del centro storico, sotto-zona A3 e contrassegnata con stellina. L'art. 3.6.3 del PSC per le zone A3, prevede come disciplina particolareggiata, la possibilità di interventi oltre la manutenzione quali:

- la ristrutturazione edilizia;
- l'ampliamento attraverso la sopraelevazione di immobili ad un piano, per adeguarli architettonicamente al tessuto edilizio adiacente;
- la ristrutturazione edilizia con riorganizzazione dei volumi esclusivamente nell'ambito di un Piano di Recupero.

Il fabbricato esistente è fatiscente da molti anni, ed è ubicato nella zona più centrale e di pregio del centro storico di Gambettola, per tanto l'Amministrazione comunale è da anni che tenta di accordarsi con le varie proprietà per far sì che provvedano ad attuare una riqualificazione urbanistica dell'area.

Il progetto prevede la completa demolizione e ricostruzione dell'edificio esistente e di quasi tutte le superfetazioni incongrue, prevedendo l'ampliamento sia della SC, portandola dagli attuali mq. 189,92 a mq. 365,53, sia dei volumi, da mc. 763,40 a mc. 1.543,00, sia dei piani fuori terra, sia delle unità immobiliari che da 2 diventano 9, di cui tre destinate ad esercizi commerciali di vicinato.

Attualmente l'edificio si presenta con un fronte frammentato sulla P.zza Pertini, alcune parti sono ad un solo piano, mentre la zona centrale è sopraelevata con un 1°P.. Il progetto prevede di aumentare la quota di gronda di tutto il fronte principale su P.zza Pertini, allineandolo architettonicamente al fabbricato adiacente esistente; ciò ha consentito di ricavare tre piani fuori terra, oltre ad un piano interrato.

Non è prevista la realizzazione e la cessione degli standard urbanistici pubblici, come anche la realizzazione di parcheggi pertinenziali, per tali standard pubblici-privati si prevede la monetizzazione, in conformità a quanto indicato nell'allegato II, tabella A e A1, delle NTA del PSC.

Detto quanto sopra, si ritiene che il Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica in oggetto non contenga elementi che possano contrastare con la disciplina del PSC o con le prescrizioni di piani sovraordinati di livello superiore; si riscontra però che tale coerenza è sostenuta prevalentemente da una carenza e non puntuale disciplina delle Norme del PSC e del RUE, relativamente alle zone A.

Si constata infatti che la mancanza di uno studio più accurato del tessuto esistente del centro storico e una non chiaramente e dettagliata disciplina degli interventi da attuare, che non prevede indici e parametri massimi, per alcune sotto-zone, configurano l'opportunità di interpretare in maniera estensiva gli interventi di riqualificazione urbanistica come nel caso in esame, che avrebbero invece necessità di essere codificati in maniera puntuale.

Alla luce delle considerazioni espresse si ritiene di non formulare osservazioni ai sensi dell'art. 35, c. 4 della L.R. 20/2000 e succ. mod. integr..

C) Espressione in merito alla valutazione di sostenibilità di cui a dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

Dato atto che per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Cesena, ARPA sezione di Forlì-Cesena. A tali Enti è stato trasmesso il

“Rapporto ambientale preliminare”, per la valutazione di sostenibilità ambientale del PUA richiedendo il relativo parere di competenza;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno escluso la necessità che il PUA sia sottoposto alla procedura di VAS, secondo i pareri di seguito riportati:

- 1) **AUSL di Cesena e A.R.P.A. Forlì-Cesena**, che si sono espressi congiuntamente - ai sensi del “Protocollo di intesa tra Azienda USL di Cesena e Arpa Forlì – Cesena per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti produttivi e sugli strumenti urbanistici” del 07.07.2008 - con parere prot. PGFC 1323 del 10.02.2014 (acquisito agli atti con la trasmissione delle integrazioni indicata in premessa), tale parere esclude la necessità di assoggettamento a procedura di V.A.S. di cui agli artt. da 13 a 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i..

Relativamente a quanto sopra citato, si ritengono complessivamente condivisibili le considerazioni e le conclusioni dell'autorità procedente e dei soggetti competenti in materia ambientale, in merito al Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa pubblica, Zona A – sottozona A3 – P.zza Pertini, in quanto natura ed entità dello stesso non determinano impatti di particolare rilievo.

Ciò nonostante si ritiene però necessario evidenziare le seguenti considerazioni:

Il Piano propone un intervento di demolizione e completa ricostruzione con ampliamento, compresa l'opportunità di realizzare sia tre piani fuori terra, sia di ricavare un piano interrato (*occasione irripetibile per dotare finalmente l'edificio di parcheggi privati, “considerate anche le nuove tecnologie presenti sul mercato”*).

A fronte dell'ampliamento delle volumetrie, delle superfici, delle unità immobiliari e della loro rifunzionalizzazione, **che determinano così un significativo aumento del carico urbanistico**, il Piano di Recupero, per altro di iniziativa pubblica, non sembra raggiungere pienamente lo scopo che si era prefissa l'Amministrazione comunale di raggiungere “*un elevato grado di qualità urbana e di riqualificazione della P.zza Pertini*”.

Infatti, il progetto proposto non interviene su tutte le strutture incongrue e fatiscenti, presenti all'interno “dell'Unità Minima d'intervento” e non prevede la corresponsione dei parcheggi pertinenziali come disposto dall'art. 9 della L. 122/89.

Si rileva per altro che il significativo aumento del carico urbanistico, conseguente all'intervento, incide sulla zona del centro storico la quale per le proprie caratteristiche ambientali, già presenta problematiche legate alla circolazione, all'accessibilità viabilistica e alle dotazioni di parcheggi.

C1) Al luce di quanto sopra, al fine di raggiungere un maggior grado di qualità urbana del nuovo intervento, si invita l'Amministrazione comunale a provvedere alla realizzazione dei parcheggi pertinenziali nelle forme previste dalla legislazione vigente, (L. 122/1989), che ne consente il reperimento anche in piani interrati.

Preso altresì atto, di quanto indicato dal soggetto attuatore negli elaborati di piano, in merito alla volontà dell'Amministrazione comunale di riqualificare gli spazi pubblici di P.zza Pertini e della zona limitrofa, prevedendone la pedonalizzazione (obiettivo per altro condivisibile), si ritiene che:

C2) L'eventuale mancata realizzazione dei parcheggi pertinenziali all'interno del comparto può essere motivata, solo se gli obiettivi di pedonalizzazione sopraccitati, sono confermati dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione del Piano e successivamente attuati. Tale ipotesi dovrà comunque essere compensata, prevedendo la loro localizzazione in altre aree esterne al comparto anche non strettamente adiacenti al fabbricato, o nel caso di capacità eccedenti del Piano dei Servizi (parcheggi pubblici), data

la natura pubblica del piano, il Comune può valutare di convenzionare gli spazi in esubero per un uso privato.

Tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali e delle considerazioni sopra espresse, si ritiene che la valutazione di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. del *Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa pubblica, Zona A – sottozona A3 – P.zza Pertini*, ubicato nel Comune di Gambettola, possa essere superata positivamente a condizione che il piano sia integrato nelle valutazioni e nelle previsioni progettuali con quanto indicato ai punti C1 e C2 sopraccitati;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Viste le dichiarazioni espresse ai sensi dell'ex art. 6-bis della L. 241/1990, dalla Posizione Organizzativa e dal Responsabile del Procedimento in merito alla non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 2) **Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in merito al “Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa pubblica, Zona A – sottozona A3 – P.zza Pertini”, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le prescrizioni indicate al p.to A1 del “considerato”;**
- 3) **Di non formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 35, c. 4 della L.R. 20/2000 e s.m.i. riguardo il “Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa pubblica, Zona A – sottozona A3 – P.zza Pertini”;**
- 4) **Di escludere il “Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa pubblica, Zona A – sottozona A3 – P.zza Pertini”, del Comune di Gambettola, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano con quanto indicato ai p.ti C1 e C2 del “considerato”;**
- 5) **Di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale ed al Comune di Gambettola per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 14 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).**

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/200



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 53846 del 23.05.14)

OGGETTO: Comune di Gambettola "Piano di Recupero di iniziativa Pubblica Zona A sotto-zona A3" con possibilità di sopraelevazione di immobili ad un piano per adeguarli architettonicamente al tessuto adiacente - P.zza Pertini. Richiesta parere ai sensi, - art. 12 del D.Lgvo 03.04.2006 n. 152 - art. 5 della L.R. 19/2008 - art. 35 della LR 20/2000 e s.m.i..

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

☒ La sottoscritta Ing. Simona Savini P.O. "Nucleo Urbanistica", dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Lì, 23.05.2014

Simona Savini

☒ La sottoscritta Arch. Emanuela Piolanti Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Lì, 23/05/2014

Emanuela Piolanti

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 23/05/2014

IL DIRIGENTE/TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Simona Savini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 23/5/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 29 MAG. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

